



COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione – Seduta di prima convocazione

NR. 26 DEL 30-06-2025

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INFRANNUALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E RELAZIONE 2024/2025. COEFFICIENTI E TARIFFE TARI ANNO 2025.

L'anno duemilaventicinque addi trenta del mese di Giugno, alle ore 21:00, presso la Sede Municipale - Sala Consiliare - in modalità parzialmente virtuale, previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

[X] In modalità parzialmente virtuale.

Eseguito l'appello risultano:

Componente	Presente	Assente	Componente	Presente	Assente
IESCE SALVATORE	X		TOSIN TESSIN TERESA	X	
RUSSO GIANVITO	X		ALLEVA CHERUBINO BRUNO GIULIANO	X	
ARDEMAGNI ALESSANDRO	X		BARONI ANNA ELISABETTA		X
CORSINI RAFFAELLA	X		CONTINI SAVERIO	X(in videoconferenza)	
RINAUDO MASSIMILIANO	X		MURGESE CARLO		X
ZACCHETTI ANDREA	X		BONI MASSIMO	X	
CASERINI LUCA	X				

Numero totale **PRESENTI: 11 – ASSENTI: 2**

Partecipa alla seduta la DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA, Segretario Comunale.

Il sig. SALVATORE IESCE, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Vice Sindaco Russo illustra il presente punto all'Ordine del Giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- l'art. 1, commi 651 e seguenti della Legge n.147/2013, in cui si prevede che i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti assimilati e per la determinazione della tariffa siano stabiliti dalle disposizioni recate dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTA la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante “*De finizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'Allegato “A” di detta delibera, che riporta il metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei servizi rifiuti 2018-2021;

VISTA la delibera di ARERA n. 444/2019, recante “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”;

CONSIDERATO che a seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;

VISTA la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con la quale è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, recante le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che trova applicazione per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025;

VISTA la Determinazione n. 2/DRif/2021 del 4 novembre 2021 di ARERA “*Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del 'Servizio integrato dei rifiuti' approvata con la Deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” con la quale l'Autorità ha approvato i documenti, necessari per l'approvazione del PEF Tari 2022- 2025;

VISTA la deliberazione ARERA n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, avente ad oggetto: “*AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)*”, mediante la quale l'Autorità ha definito i criteri e le modalità di aggiornamento biennale per il secondo periodo regolatorio 2024-2025, così come già previsto nella sopracitata Delibera n. 363/2021;

VISTA la Determina ARERA 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 con la quale sono stati approvati gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/rif e 389/2023/R/rif;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione stabilita da ARERA (art. 7 deliberazione n. 363/2021/R/rif) prevede che l'Ente territorialmente competente, dopo aver ricevuto lo schema iniziale del PEF dal Gestore, provveda:

1. alla definizione dei parametri/coefficienti per il completamento del PEF previsto dal MTR-2;
2. alla redazione della relazione di accompagnamento al PEF 2024- 2025;
3. alla validazione del documento stesso mediante la verifica della completezza, coerenza e congruità dei dati;
4. alla trasmissione all'Autorità del PEF predisposto nel termine di 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, in quanto soltanto all'Autorità spetta l'approvazione finale del PEF;

RILEVATO che la richiamata Determina ARERA 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023 ha altresì provveduto ad approvare gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa

trasmissione all'Autorità medesima, fornendo, altresì, chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2) per il biennio 2024-2025 del secondo periodo regolatorio;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata,
- la redazione del PEF deve seguire le citate indicazioni del citato metodo MTR-2 elaborato da ARERA, che riporta i dati per il biennio 2024-25 del secondo periodo regolatorio;
- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

VERIFICATO che il nuovo metodo MTR-2, pur avendo sue specifiche particolarità, deve essere considerato la naturale continuazione dell'MTR del primo periodo regolatorio;

VERIFICATO che i costi che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI sono stati riportati nel piano economico finanziario (P.E.F.) pluriennale 2024-2025, come previsto dal metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA, considerando anche le ulteriori componenti che devono essere indicate a valle del PEF;

VERIFICATO, altresì, che il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO inoltre che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;

VISTI i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la propria determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:

- a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
- b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
- c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
- d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,

CONSIDERATO che dovranno essere trasmessi all'Autorità i seguenti documenti:

- a) il PEF pluriennale elaborato sulla base del Tool approvato con determina 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023;
- b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui alla predetta determina;
- c) la dichiarazione di veridicità dei gestori ed ETC, in base allo schema della citata determina;
- d) la delibera di approvazione delle tariffe TARI da parte del Consiglio Comunale;

DATO ATTO:

- che l'Autorità, previa audizione con l'Ente territorialmente competente, richiede, se necessario, ulteriori informazioni e verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;
- che in caso di approvazione con modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

CONSIDERATO inoltre che fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 della deliberazione n. 363/2021/R/rif, tra cui rientra il Comune di Sordio per il pertinente PEF del Comune di Sordio;

RICHIAMATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 26/04/2024 con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano Economico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti secondo periodo regolatorio per il biennio 2024/2025;

VISTA la nota pervenuta dal Gestore CEM AMBIENTE SPA che ha inviato il PEF grezzo costituito dai seg

uenti allegati:

1. Tool di calcolo (Determinazione 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023: in esso sono contenuti i dati utilizzati dal gestore per la valorizzazione del PEF 2025);
2. relazione di accompagnamento (Determinazione 6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023);
3. dichiarazione di veridicità del gestore ai sensi del DPR n. 445/2000 (6 novembre 2023 n. 1/DTAC/2023);

RICHIAMATI gli articoli 8.5 e 8.6 della delibera 363/2021 i quali prevedono la facoltà per gli organismi competenti di presentare istanza di revisione infra-periodo del PEF precedentemente trasmesso; quanto si verifichino le seguenti condizioni:

“8.5 Al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all’Autorità motivata istanza di revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.

8.6 Nei casi di cui al precedente comma 8.5, l’Autorità valuta l’istanza e, salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva la predisposizione tariffaria relativa alle rimanenti annualità del secondo periodo regolatorio”.

PRESO ATTO dell’aggiornamento dei costi previsti nel PEF grezzo, presentato dal Gestione del servizio di igiene urbana, per l’annualità 2025;

CONSIDERATO che l’aggiornamento dei costi del Gestore è dovuto ad un adeguamento del corrispettivo per l’anno 2025, non ancora definibile nel corso dell’anno 2024 in occasione dell’approvazione del PEF 2024 – 2025;

CONSIDERATO altresì che l’aggiornamento del PEF 2025 è dovuto alla necessità di adeguare gli oneri relativi all’IVA indetraibile che nel PEF 2024 – 2025 non erano stati inseriti;

DATO ATTO che a partire da giugno 2025 è stata avviata la raccolta rifiuti tramite il servizio dell’ecuosacco;

APPURATO che gli aggiornamenti sopra evidenziati sono finalizzati a garantire l’equilibrio tra l’Ente ed il Gestore;

CONSIDERATO che dalla citata normativa emerge la necessità di provvedere all’approvazione delle tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) previa approvazione del piano finanziario quale atto preliminare incidente nella determinazione delle tariffe.

RICHIAMATA la deliberazione dell’ARERA 18 gennaio 2022 del 15/2022/r/rif in materia di “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani e il relativo allegato a “Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (di seguito: TQRIF).

CONSIDERATO che è stato individuato nello schema 1 il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori previsti dall’art. 3 dell’Allegato A “TQRIF” della Deliberazione n. 15/2022/R/rif.

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all’art. 6 del metodo MTR, è ora disciplinata dall’art. 7 del metodo MTR-2.

DATO ATTO che la già citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif stabilisce che il PEF deve essere oggetto di validazione consistente in una verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni in capo all’Ente Territorialmente Competente o a un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore nominato all’Ente Territorialmente Competente;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Sordio non è presente e/operante l’Ente di Governo dell’ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 e dalla deliberazione ARERA n. 363/2021, sono svolte dal Comune.

RICHIAMATA la validazione del Piano Economico Finanziario del servizio di igiene urbana, in attuazione delle disposizioni di ARERA per quanto di competenza del Comune, al fine di garantire, considerata la complessità di interpretazione e l’evoluzione normativa, adeguati profili di terzietà e una elevata professionalità interdisciplinare, indispensabile per esaminare tutti gli aspetti richiesti;

VISTO l'allegato "Piano Finanziario 2025 TARI" relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto in base ai criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i. nonché in base deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2" e delibera ARERA 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 predisposto sulla base del "PF grezzo" elaborato dal soggetto gestore del servizio con successiva integrazione operata dal Comune relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone i seguenti costi al lordo delle detrazioni:

	2025
Totale PEF	451.964,00

mentre i valori da utilizzare per il calcolo delle tariffe, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI, risultano:

	2025
Totale Quadro Tariffario	449.771,00
Parte Variabile	238.115,00
Parte Fissa	211.656,00

DATO ATTO che il predetto piano finanziario è stato predisposto tenendo conto della documentazione elaborata dal soggetto gestore CEM AMBIENTE SPA e trasmessa a questo Comune, composta da:

- 1) PEF 2025 modello ARERA c.d. "grezzo" con le sole componenti del Gestore;
- 2) Relazione di accompagnamento c.d. "grezzo" con le sole componenti del Gestore;
- 3) Autocertificazione Appendice 3 Del. 443/2019/R/RIF.

RICHIAMATA la determinazione n. 118 del 18.06.2025 di affidamento del servizio di validazione dell'aggiornamento infra-annuale del PEF 2024 – 2025 alla Società Solvere PA srl di Bologna – P.I./C.F. 042481212026;

VISTI:

- il report di validazione del PEF 2025 redatto ai sensi dell'art. 7.4 del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) di cui all'allegato A) alla deliberazione n. 363/2021/R/rif ARERA dalla società Solvere PA srl, pervenuto in data 23.06.2025 Prot. n. 3473 e dato atto che lo stesso conclude con esito positivo la verifica effettuata dei seguenti aspetti:
- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con riferimento ai dati contabili dei gestori;
- il rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti;
- l'equilibrio economico finanziario della gestione;
- gli elaborati costituenti il PEF 2025 sopra descritti;

RITENUTO per quanto sopra di potere approvare il "Piano Finanziario pluriennale 2025 TARI" risultante dagli allegati come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021 "MTR-2", e successivamente dalla delibera ARERA n. 389/2023/R/RIF e Determina ARERA N.1/DTAC/2023;

VISTO l'articolo 3, comma 5-quinquies del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 25 febbraio 2022, n. 15, il quale prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno", per il 2025 prorogato al 30 giugno.

PREMESSO CHE si è ritenuto di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in misura minima per le utenze domestiche e minima o massima per le non domestiche rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 dello stesso decreto, da cui derivano le tariffe TARI 2025, come indicato nelle tabelle sotto riportate:

Utenze domestiche coefficienti scelti

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,84	0,6	1	1,0
Nucleo da 2	0,98	1,4	1,8	1,7
Nucleo da 3	1,08	1,8	2,3	2,0
Nucleo da 4	1,16	2,2	3	2,4
Nucleo da 5	1,24	2,9	3,6	2,9
Nucleo da 6	1,30	3,4	4,1	3,4

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Abitazione civile di residenti	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
ABITAZIONE PRINCIPALE - FINO A 1 COMPONENTE	0,96733	54,41960
ABITAZIONE PRINCIPALE - 2 COMPONENTI	1,12855	92,51332
ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,24371	108,83920
ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,33583	130,60704
ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,42796	157,81684
ABITAZIONE PRINCIPALE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,49705	185,02664
Abitazione civile a disposizione di residenti	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE DI RESIDENTI	0,96733	54,41960
Box a disposizione di residenti e/o di non residenti	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
BOX A DISP RESIDENTI – O DI NON RESIDENTE	0,96733	0
Pertinenze dell'abitazione principale	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE fino a 1 COMPONENTE	0,96733	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE 2 COMPONENTI	1,12855	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,24371	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,33583	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,42796	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,49705	0

Utenze non domestiche coefficienti scelti

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	Scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,32	0,51	0,51	2,60	4,20	4,20
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,67	0,80	0,67	5,51	6,55	5,51
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,63	0,38	3,11	5,20	3,11
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,30	0,43	0,43	2,50	3,55	3,50
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,07	1,33	1,07	8,79	10,93	8,79
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	0,91	0,80	6,55	7,49	6,55
CASE DI CURA E RIPOSO	0,95	1,00	0,95	7,82	8,19	7,82
UFFICI, AGENZIE	1,00	1,13	1,00	8,21	9,30	8,21
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI	0,55	0,58	0,58	4,5	4,78	4,78
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,87	1,11	0,87	7,11	9,12	7,11
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,07	1,52	1,07	8,80	12,45	8,80
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO,	0,72	1,04	0,72	5,90	8,50	5,90

ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA						
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	1,16	1,00	7,55	9,48	8,00
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,43	0,91	0,43	3,50	7,50	3,50
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	0,75	4,5	8,92	7,50
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	4,84	7,42	4,84	39,67	60,88	39,67
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64	6,28	3,64	29,82	51,47	29,82
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,76	2,38	1,76	14,43	19,55	14,43
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	1,54	12,59	21,41	12,59
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,06	10,44	6,06	49,72	85,60	49,72
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,04	1,64	1,04	8,56	13,45	8,56

descrizione	categoria	T
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO		0
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI		1
STABILIMENTI BALNEARI		0
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI		0
ALBERGHI CON RISTORANTE		1
ALBERGHI SENZA RISTORANTE		1
CASE DI CURA E RIPOSO		1
UFFICI, AGENZIE		1
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI		1
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI		1
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE		1
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA		1
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO		1
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE		0
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI		1
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE		8
BAR, CAFFE', PASTICCERIA		6
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI		3
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE		2
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO		11
DISCOTECHES, NIGHT CLUB		1

VISTI:

- l'art. 42, comma 2, lettera f), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza all'approvazione del presente atto, trattandosi di atto a carattere generale incidente nella determinazione delle tariffe;

- il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e s.m.i., nonché il cit. Regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

UDITI gli interventi quali riportati nel verbale di trascrizione della registrazione della seduta, allegato al presente atto per farne parte sostanziale ed integrante;

Tutto ciò premesso e considerato

Con voti favorevoli nr. 10, voti contrari nr. 1 (Boni) espressi nelle forme di legge per appello nominale, dai nr. 11 amministratori presenti e votanti.

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO e di approvare le premesse costituenti parte integrale e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento.

2. DI PRENDERE ATTO dell'esito positivo della procedura di validazione del "PEF TARI 2025", come da verbale della Società Solvere PA srl, incaricata della procedura di validazione, registrato al protocollo comunale con n. 3473 in data 23.06.2025, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. DI APPROVARE l'allegato Piano Economico Finanziario (PEF) TARI 2025, predisposto in base ai criteri citati in premessa e composto dalla seguente documentazione costituente parte integrante e sostanziale del presente atto:

- a) relazione di accompagnamento al PEF, quale parte integrante del presente atto, comprensiva del punto 5 (valutazioni dell'Ente territorialmente competente), e in particolare la definizione dei parametri e coefficienti per il completamento del PEF previsto dal MTR-2;
- b) Piano economico finanziario PEF 2025;
- c) Dichiarazione di veridicità del Comune
- d) Atto di validazione

4. DI PRECISARE che il PEF 2025, calcolato in base alle regole del MTR-2, rispetta il limite di crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del medesimo MTR-2 (allegato A della Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif – delibera ARERA n. 389/2023/R/RIF-Determina ARERA N.1/DTAC/2023);

5. DI CONSIDERARE che il proprio posizionamento nella matrice degli schemi regolatori previsti dall'art. 3 dell'Allegato A "TQRIF" della Deliberazione n. 15/2022/R/rif, è stato individuato nello schema 1 del TQRIF

6. DI PRESENTARE istanza di revisione infra-periodo ad ARERA del Piano Economico Finanziario 2025 validato e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, al fine di consentirne l'approvazione da parte dell'Autorità stessa (art. 7.6 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif).

7. DI APPROVARE i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in misura minima per le utenze domestiche e minima o massima per le non domestiche rispetto a quanto proposto dalle tabelle 2, 3 e 4 dello stesso decreto, da cui derivano le tariffe TARI 2025, come indicato nelle tabelle sotto riportate:

domestiche coefficienti scelti

UTENZE DOMESTICHE	Ka (quota fissa)	Kb (quota variabile)		
		Min.	Max.	scelto
Nucleo da 1	0,84	0,6	1	1,0
Nucleo da 2	0,98	1,4	1,8	1,7
Nucleo da 3	1,08	1,8	2,3	2,0
Nucleo da 4	1,16	2,2	3	2,4
Nucleo da 5	1,24	2,9	3,6	2,9
Nucleo da 6	1,30	3,4	4,1	3,4

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Abitazione civile di residenti	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
ABITAZIONE PRINCIPALE - FINO A 1 COMPONENTE	0,96733	54,41960
ABITAZIONE PRINCIPALE - 2 COMPONENTI	1,12855	92,51332
ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,24371	108,83920
ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,33583	130,60704
ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,42796	157,81684
ABITAZIONE PRINCIPALE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,49705	185,02664
Abitazione civile a disposizione di residenti	tariffa fissa	tariffa var. €/

	€/mq	utenza
ABITAZIONI A DISPOSIZIONE DI RESIDENTI	0,96733	54,41960
Box a disposizione di residenti e/o di non residenti	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
BOX A DISP RESIDENTI – O DI NON RESIDENTE	0,96733	0
Pertinenze dell'abitazione principale	tariffa fissa €/mq	tariffa var. €/utenza
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE fino a 1 COMPONENTE	0,96733	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE 2 COMPONENTI	1,12855	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 3 COMPONENTI	1,24371	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 4 COMPONENTI	1,33583	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE - 5 COMPONENTI	1,42796	0
PERTINENZE DELL' ABITAZIONE - 6 O PIÙ COMPONENTI	1,49705	0

Utenze non domestiche coefficienti scelti

UTENZE NON DOMESTICHE	Kc (quota fissa)			Kd (quota variabile)		
	Min.	Max.	scelto	Min.	Max.	Scelto
MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,32	0,51	0,51	2,60	4,20	4,20
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	0,67	0,80	0,67	5,51	6,55	5,51
STABILIMENTI BALNEARI	0,38	0,63	0,38	3,11	5,20	3,11
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,30	0,43	0,43	2,50	3,55	3,50
ALBERGHI CON RISTORANTE	1,07	1,33	1,07	8,79	10,93	8,79
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,80	0,91	0,80	6,55	7,49	6,55
CASE DI CURA E RIPOSO	0,95	1,00	0,95	7,82	8,19	7,82
UFFICI, AGENZIE	1,00	1,13	1,00	8,21	9,30	8,21
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI	0,55	0,58	0,58	4,5	4,78	4,78
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,87	1,11	0,87	7,11	9,12	7,11
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,07	1,52	1,07	8,80	12,45	8,80
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA	0,72	1,04	0,72	5,90	8,50	5,90
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,92	1,16	1,00	7,55	9,48	8,00
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,43	0,91	0,43	3,50	7,50	3,50
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	0,75	4,5	8,92	7,50
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	4,84	7,42	4,84	39,67	60,88	39,67
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,64	6,28	3,64	29,82	51,47	29,82
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,76	2,38	1,76	14,43	19,55	14,43
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	1,54	12,59	21,41	12,59
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,06	10,44	6,06	49,72	85,60	49,72
DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,04	1,64	1,04	8,56	13,45	8,56

descrizione categoria

T
fi

MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE PRIVATE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0
CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1
STABILIMENTI BALNEARI	0
ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0
ALBERGHI CON RISTORANTE	1
ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1
CASE DI CURA E RIPOSO	1
UFFICI, AGENZIE	1
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO STUDI PROFESSIONALI	1
NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1
EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1
ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE, ESTETISTA	1
CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1
ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0
ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1
RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB, BIRRERIE	8
BAR, CAFFE', PASTICCERIA	6
SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	3
PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2
ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	11
DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1

8. DI DARE ATTO che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come risultante dal Piano Economico Finanziario;

9. DI DELIBERARE che per le utenze soggette a tariffa giornaliera:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%

10. DI DARE ATTO che alle tariffe TARI devono essere sommati:

a) il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui al comma 7 art.19 del D.Lgs. n.504/1992 (Tefa), nella misura di legge vigente fissata dalla Provincia di Lodi pari al 5%;

b) le componenti perequative UR1,a e UR2,a, pari rispettivamente ad euro 0,10 ad utenza per anno e ad euro 1,50 ad utenza per anno, UR3 ad euro 6,00.

11. DI STABILIRE, in ottemperanza del vigente regolamento Tari, che le rate TARI per l'anno 2025 saranno 2 ed avranno le seguenti scadenze:

- 30 settembre 2025 rata in acconto TARI

- 28 febbraio 2026 rata a saldo

12. DI DARE ATTO che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2025;

13. DI DARE ATTO che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello Ministero medesimo entro il 14 ottobre 2025;

14. DI INVIARE, entro 30 giorni dall'adozione del presente provvedimento, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA, secondo le modalità operative di trasmissione dei dati dalla stessa Autorità stabilite, la seguente documentazione:

a) il PEF, considerando il singolo ambito tariffario, con lo schema previsto all'Appendice 1 del MTR2;

b) la relazione di accompagnamento elaborata in base allo schema di cui all'Appendice 2 del MTR2;

c) la dichiarazione di veridicità del sottoscritto dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, in base allo schema di cui all'Appendice 4 del MTR2;

d) la validazione

e) la delibera di approvazione del PEF e dei corrispettivi tariffari relativi all'ambito tariffario;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. (D.Lgs. 18/08/2000, n. 267);

Con voti favorevoli nr. 10, voti contrari nr. 1 (Boni) espressi nelle forme di legge per appello nominale, dai nr. 11 amministratori presenti e votanti.

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Deliberazione di CONSIGLIO N. 26 del 30-06-2025 avente ad oggetto APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INFRANNUALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E RELAZIONE 2024/2025. COEFFICIENTI E TARIFFE TARI ANNO 2025.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
SALVATORE IESCE

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Deliberazione pubblicata all'albo pretorio on line di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69, dal _____ al _____ (Reg. Pubbl. N° _____).

Lì, IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata pubblicata in data suindicata all'albo pretorio on line di questo ente per quindici giorni consecutivi.

Lì, IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D .Lgs. 267/2000, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di illegittimità o competenza.

Lì, IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA ANNUNZIATA LADOLCETTA



COMUNE DI SORDIO

Provincia di Lodi

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:
**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INFRANNUALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - SERVIZIO DI
GESTIONE RIFIUTI URBANI E RELAZIONE 2024/2025. COEFFICIENTI E TARIFFE TARI ANNO 2025.**

Il sottoscritto, responsabile del Servizio TRIBUTI, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Sordio, Lì 12-06-2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PAOLO BIANCHI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 10 del 16-04-2025



COMUNE DI SORDIO

Provincia di Lodi

**PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE RIGUARDANTE:
APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INFRANNUALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - SERVIZIO DI
GESTIONE RIFIUTI URBANI E RELAZIONE 2024/2025. COEFFICIENTI E TARIFFE TARI ANNO 2025.**

Il sottoscritto, responsabile del FINANZIARIO/ECONOMATO – formula il proprio parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Sordio, 12-06-2025

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
PAOLO BIANCHI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 10 del 16-04-2025



COMUNE DI SORDIO

PROVINCIA DI LODI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Delibera di CONSIGLIO N° 26 del 30-06-2025, avente ad oggetto APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO INFRANNUALE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E RELAZIONE 2024/2025. COEFFICIENTI E TARIFFE TARI ANNO 2025., è pubblicata all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Li, 07-07-2025

Il responsabile della Pubblicazione
ANNUNZIATA LADOLCETTA

Comune di
SORDIO (LO)

Gestore e supporto a cura di:



RELAZIONE DI
ACCOMPAGNAMENTO

ai sensi della Deliberazione ARERA
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO
2024-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI

26 Marzo 2025

Indice della relazione

1	Premessa	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	7
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	8
1.5	Altri elementi da segnalare.....	8
2	Descrizione dei servizi forniti	8
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	8
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	10
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	10
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	10
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	10
3.1.2	Dati tecnici e di qualità	11
3.1.3	Fonti di finanziamento	13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	13
3.2.1	Dati di conto economico	14
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	17
3.2.3	Componenti di costo previsionali	19
3.2.4	Investimenti	19
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale	22
4	Attività di validazione	23
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente	23
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	23
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività.....	23
5.1.2	Coefficiente QL e PG	26
5.1.3	Coefficiente C116	26
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	26
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	26
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	26
5.4.1	Determinazione del fattore b	26
5.4.2	Determinazione del fattore ω	26
5.5	Conguagli	27
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	27
5.7	Altri aspetti.....	27
6	REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF PEF ANNO 2025 GESTIONE RIFIUTI URBANI	28

1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il Comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore CEM Ambiente (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2024-2025).

Il Comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2025.

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 363/2021/R/RIF MTR2, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF Grezzo) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto quindi della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

CEM Ambiente S.p.A. è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 76 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di quasi 700.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi sul territorio è in parte propria ed in parte affidata a soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitarie in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

L'ambito tariffario considerato coincide con il Comune.

Di seguito è indicato l'elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2025, con il rispettivo numero di abitanti.

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2024
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.812
2	AICURZIO	MB	2.079
3	ARCORE	MB	17.934
4	BASIANO	MI	3.650
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.806
6	BELLUSCO	MB	7.304
7	BERNAREGGIO	MB	11.610
8	BORGO SAN GIOVANNI	LO	2.445
9	BRUGHERIO	MB	35.610
10	BURAGO MOLGORA	MB	4.341
11	BUSNAGO	MB	6.957
12	BUSSERO	MI	8.387
13	CAMBIAGO	MI	7.262
14	CAMPARADA	MB	2.247
15	CAPONAGO	MB	5.070
16	CARNATE	MB	7.901
17	CARPIANO	MI	4.161
18	CARUGATE	MI	15.788
19	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.967
20	CASALMAIOCCO	LO	3.170
21	CASELLE LURANI	LO	3.043
22	CASSANO D'ADDA	MI	19.653
23	CASSINA DE PECCHI	MI	13.940
24	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.555
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.826
26	CERRO AL LAMBRO	MI	5.150
27	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.236
28	COLOGNO MONZESE	MI	47.597
29	COLTURANO	MI	2.054
30	COMAZZO	LO	2.391
31	CONCOREZZO	MB	16.099
32	CORNATE D'ADDA	MB	10.974
33	CORREZZANA	MB	3.250
34	DRESANO	MI	3.091
35	GESSATE	MI	8.986
36	GORGONZOLA	MI	21.370
37	GREZZAGO	MI	3.215
38	INZAGO	MI	11.457
39	LESMO	MB	8.343

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2024
40	LISCATE	MI	4.050
41	MACHERIO	MB	7.590
42	MASATE	MI	3.902
43	MEDIGLIA	MI	12.340
44	MELEGNANO	MI	18.197
45	MELZO	MI	18.486
46	MERLINO	LO	1.673
47	MEZZAGO	MB	4.525
48	MULAZZANO	LO	5.899
49	ORNAGO	MB	5.407
50	PAULLO	MI	11.167
51	PANTIGLIATE	MI	5.835
52	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.061
53	POZZO D'ADDA	MI	6.807
54	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.884
55	RODANO	MI	4.669
56	RONCELLO	MB	4.773
57	RONCO BRIANTINO	MB	3.729
58	SALERANO SUL LAMBRO	MI	2.657
59	SANT'ANGELO LODIGIANO	MI	13.554
60	SAN ZENONE AL LAMBRO	LO	4.439
61	SETTALA	MI	7.384
62	SORDIO	LO	3.422
63	SULBIATE	MB	4.540
64	TORREVECCHIA PIA	PV	3.563
65	TREZZANO ROSA	MI	5.408
66	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.290
67	TRIBIANO	MI	3.888
68	TRUCCAZZANO	MI	5.887
69	USMATE VELATE	MB	10.755
70	VAPRIO D'ADDA	MI	9.666
71	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.459
72	VIGNATE	MI	9.415
73	VILLASANTA	MB	14.335
74	VIMERCATE	MB	26.304
75	VIMODRONE	MI	17.082
76	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.862
	Tot. Comuni Soci		696.635

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 560 km² pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/km² dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/km² dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/km² dei

comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/km2 dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatisi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre ai servizi relativi agli smaltimenti di rifiuti indifferenziati che progressivamente si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono svolti dalla stessa CEM Ambiente S.p.A.;
- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;
- le attività amministrative, di contabilizzazione della produzione dei rifiuti, così come le attività di coordinamento, predisposizione dei capitolati, gestione e controllo dei servizi, approvvigionamenti e garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei vari affidatari del servizio sono tutti a carico di CEM Ambiente.

Con riferimento alla Delibera 363/2021/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale. **Ai singoli soci è invece in carico il servizio di gestione del rapporto con l'utenza e la riscossione e altri servizi secondari.**

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: CEM Ambiente
- Raccolta e trasporto: CEM Ambiente
- Trattamento e recupero/smaltimento: CEM Ambiente
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, è individuato dal Comune in qualità di ETC,

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da CEM che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC).

Segue prospetto riepilogativo delle destinazioni impiantistiche:

FRAZIONE	Destinazione
Rifiuti urbani misti	Recupero energetico
Rifiuti ingombranti	Trattamento e cernita
Frazione organica	Compostaggio digestione anaerobica
Scarti vegetali	Compostaggio
Carta e cartone	Riciclaggio
Imballaggi in cartone	Riciclaggio
Vetro	Riciclaggio
Multipak	Riciclaggio
Altre plastiche	Riciclaggio
Plastiche dure	Riciclaggio
Polistirolo espanso	Riciclaggio
Metallo	Riciclaggio
Legno	Riciclaggio
Frigoriferi	Cernita e riciclaggio

FRAZIONE	Destinazione
TV + Monitor	Cernita e riciclaggio
Grandi bianchi	Cernita e riciclaggio
Componenti elettronici	Cernita e riciclaggio
Batterie e pile	Riciclaggio
Accumulatori al pb	Cernita e riciclaggio
Inerti	Riciclaggio
Vetro in lastre	Riciclaggio
Farmaci	Recupero energetico
Oli vegetali	Riciclaggio
Toner	Riciclaggio
Contenitori T e/o F	Cernita e riciclaggio
Neon	Cernita e riciclaggio
Siringhe	Recupero energetico
Vernici	Cernita e riciclaggio
Oli minerali	Riciclaggio

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione economica acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

CEM Ambiente esegue servizi e lavori ed effettua forniture per i comuni soci nel rispetto di un Capitolato Tecnico Prestazionale contenente le specifiche organizzative alle quali attenersi, approvato da ciascun Consiglio Comunale contestualmente all'affidamento *in house* dei servizi. Analogamente, le aziende esecutrici dei vari servizi e affidatarie delle forniture, eseguono i lavori nel rispetto di diversi capitolati d'appalto predisposti da CEM.

RACCOLTE DOMICILIARI:

In tutti i Comuni, sin dall'anno 2003, anno in cui sono cessate definitivamente altre forme di raccolta quali la raccolta stradale e di prossimità, è attivo un sistema di raccolta differenziata domiciliare spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150106	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE
ALTRE PLASTICHE (**)	150102	SETTIMANALE
INGOMBRANTI	200307	QUINDICINALE

(*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

(**) nei comuni che hanno introdotto il sistema ECUOSacco

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

I contenitori necessari per l'esposizione dei rifiuti a bordo strada vengono affidati alle singole utenze in comodato d'uso, la manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) è quindi a carico degli stessi direttamente o tramite le imprese di pulizia condominiali. I comuni provvedono all'acquisto direttamente o tramite CEM Ambiente.

PULIZIA DEL SUOLO:

Nelle aree urbane sono attivi servizi di pulizia del suolo pubblico tipicamente erogati secondo due modalità

PULIZIA MECCANIZZATA eseguita con autospazzatrice aspirante e operatore ausiliario per la pulizia di bordi strada, piazze e parcheggi

PULIZIA MANUALE eseguita da un operatore con autocarro che si occupa prevalentemente della vuotatura dei cestini portarifiuti e della pulizia con scopa di tutte quelle aree non raggiungibili dalla spazzatrice, ovvero sulle quali la stessa non può operare, o per potenziarne l'efficacia aumentando la frequenza di passaggio

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI con tipologie di mezzi diversificate in funzione della qualità, quantità e destinazione degli stessi

Tali servizi sono programmati con frequenze variabili in funzione delle peculiari caratteristiche di ciascun comune.

Attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Vedano al Lambro, Vimodrone.

Tali servizi sono extra – perimetro e non inseriti nel PEF

2.2 Altre informazioni rilevanti

CEM non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale CEM esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il biennio 2024-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale.

Per l'anno 2024 sono rientrati nella compagine societaria i Comuni di Paullo e Salerano sul Lambro. Si prevede che nel corso del 2025 venga perfezionata l'adesione del Comune di Massalengo (LO), per un bacino di utenza pari a 4.358 abitanti), mentre sono in corso contatti con altri Comuni che al momento si trovano in uno stadio iniziale di analisi. Si prospetta in corso del biennio l'adesione dei seguenti Comuni:

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si descrive brevemente il progetto “ECUOSacco” che rappresenta il punto finale dell’organizzazione a regime dei servizi offerti da CEM. Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l’hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. Al 31.12.2024 il progetto era attivo in 51 comuni per una popolazione di circa 490.000 abitanti. Nel corso del 2025 è possibile l’ingresso dei Comuni di Paullo, Torvecchia Pia, Cologno Monzese e Sordio.

Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all’origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all’interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all’origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

L’obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.

In un’ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l’avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l’utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. A partire dal 2017, è prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell’utenza (suddivisa secondo la classificazione dell’allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell’importo complessivo versato per la Tari nell’anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l’effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per poter fornire all’Amministrazione strumenti più efficienti per una più precisa costruzione dello scenario

tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l'arco dell'anno potranno essere svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

Dal 2019, in alcuni Comuni è stato attivato il progetto di sperimentazione della tariffa puntuale. A tutte le utenze presenti sul territorio sono state consegnate dotazioni, sacchi e/o bidoni dotati di TAG RFID. In particolare è stata sperimentata la raccolta in bidoni da 30 lt anche per le utenze domestiche con buon riscontro con l'utenza e ulteriore diminuzione della frazione secca in comuni dove la percentuale di raccolta differenziata era già molto alta.

Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza sopra accennata, si è calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell'anno precedente) per le UND.

INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI SACCHI

Nel corso del 2021, a seguito dell'ottima riuscita della sperimentazione presso il Comune di Villasanta di un distributore automatico per la fornitura sacchetti e su richiesta di molti comuni soci, è stato elaborato e presentato il "PROGETTO DI AUTOMAZIONE DEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI SACCHI CODIFICATI".

Il progetto di implementazione di sistemi automatizzati di distribuzione dei sacchi è finalizzato ad ovviare aspetti critici nella gestione del progetto Ecuosacco legati alla distribuzione, con l'obiettivo di semplificare l'attuale sistema eliminando le problematiche connesse alla concentrazione della distribuzione in un periodo di tempo predeterminato e la scia di distribuzioni durante l'anno per ritardatari e nuovi arrivi.

Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	sacchi trasparenti	settimanale	1 compattatore 2 motocarri
Rifiuti ingombranti	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	bordo strada	quindicinale	1 motocarro
Frazione organica	a domicilio	bidoni carrellati/secchi	bisettimanale	1 compattatore 2 motocarri
	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Scarti vegetali	a domicilio	secchi o bidoni carrellati	Settimanale da marzo a novembre (max 100 utenze)	1 compattatore
Carta e cartone	a domicilio	borse, scatole o bidoni carrellati	settimanale	1 compattatore 2 motocarri

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Imballaggi in cartone	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Imballaggi in vetro	a domicilio	secchi o bidoni carrellati	settimanale	3 motocarri
Multipak (imballaggi in: plastica, metallo e Tetrapak)	a domicilio	sacchi gialli	Settimanale	1 compattatore 2 motocarri
Metallo	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Legno	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Frigoriferi	Centro di raccolta	1 cassone 30 mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	Centro di raccolta	2 ceste 4 mc	a necessità	autocarro
Grandi bianchi	Centro di raccolta	platea	a necessità	autocarro
Schede elettroniche	Centro di raccolta	2 ceste da 2 mc	a necessità	autocarro
Batterie e pile	Centro di raccolta	1 conten. da 0,1 mc	a necessità	autocarro
Accumulatori al pb	Centro di raccolta	1 conten. da 1 mc	a necessità	autocarro
Inerti	Centro di raccolta	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro in lastre	Centro di raccolta	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
Farmaci	Centro di raccolta	1 conten. da 0,1 mc	a necessità	autocarro
Oli vegetali	Centro di raccolta	1 conten. da 500 kg	a necessità	autocarro
Toner	Centro di raccolta	1 conten. da 0,5 mc	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	Centro di raccolta	1 conten. da 200 lt	a necessità	autocarro
Neon	Centro di raccolta	1 conten. da 2 mc	a necessità	autocarro
Vernici	Centro di raccolta	1 conten. da 600 lt	a necessità	autocarro
Oli minerali	Centro di raccolta	1 conten. da 500 kg	a necessità	autocarro

3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 76 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari. Relativamente agli ultimi tre anni non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al biennio 2024-2025, in coerenza con

i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2023) come illustrato nei paragrafi seguenti. **Per i nuovi Comuni gestiti, in assenza di fonti contabili, in coerenza con l'MTR-2, sono state utilizzate le migliori stime previsionali.**

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2023. Partendo dai bilanci di esercizio di CEM Ambiente, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

Anno 2023 - Totale Costi € 89.346.925,47

Si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1. esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

abbuoni passivi	plusvalenze su titoli
interessi attivi su conti correnti	plusvalenze da alienazioni
interessi attivi da rimborsi AdE	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi su titoli	minusvalenze da alienazioni
interessi attivi su finanziamenti	minusvalenze su titoli
interessi attivi su depositi vincolati	ires dell'esercizio
arrotondamenti attivi	irap dell'esercizio
interessi passivi mora + rateazione	imposte anticipate Ires
arrotondamenti passivi	imposte anticipate Irap
contributi Arera	

Per un totale di costi esclusi pari a: € 222.190,16

2. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificato dal metodo)

sacchi e sacchetti	energia elettrica
piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	acqua
bidoni/contenitori ai privati	spese generali varie
ecuosacchi	manutenzione immobili
attrezzature raccolta differenziata	manutenzione impianti e macchinari
reattivi, reagenti, grassi, olii ed altr	manutenzione estintori
materiali per laboratorio ed analisi	manut./ riparaz mezzi operativi
prodotti/mat,consumi div-ferramenta	assicurazioni diverse
carburante mezzi operativi/igiene amb.le	assicurazione auto in uso ai dipendenti
attrezzature uffici, cancelleria, stampa	assicurazione auto
altro	assicurazione mezzi igiene ambientale
lavorazione e trasporto ingombranti	contributi associativi
trasporto frazione terre da spazzamento	partecipazione a convegni e seminari
trattam e recup terre da spazz c/o ns im	spese di sensibilizzazione
trasporto e smaltimento altri materiali	partecipazione a fiere
smaltimento umido	spese di rappresentanza diverse
smaltimento altri materiali (olio, miner	spese di comunicazione e informazione
smaltimento scarti vegetali	contributi e sovvenzioni
smaltimento speciali	noleggi diversi
canone appalto ambito generale	altre imposte

interv.spot e aggiuntivi extra can.	bolli autocarri
noleggjo cassoni	i.m.u.
servizio diserbo	tari
discariche abusive	salari e stipendi/oneri sociali/TFR/quiescenza
gestione / conduzione P.E.	oneri mensa
vidimaz.registri e formulari	addestramento / corsi di formazione
manutenzione container r.d.	rimborsi a dipendenti
servizi accessori alla gestione P.E.	vestiario / indumenti antinfortunistici
gestione servizi riscossione Tia/Tari	fondo aziendale tempo libero
gestione serv.disinfestaz.soci	altri costi del personale
interventi discarica Truccazzano	amm.to impianto trattam terre da spazzam
interventi discarica Vizzolo Predabissi	amm.to op. complem impiant trattam terre
interventi capannone industriale Gessate	amm.to mezzi operativi - impianto terre
progetto capping discarica Vizzolo P.	amm.to impianti di vedeosorv comuni
interventi piattaforma Cernusco s/N	valori bollati
interventi piattaforma Carnate	sanzioni e multe
canone gest./esercizio impianti	costi indeducibili (multe dipendenti)
servizio trasp. smalt. fanghi/scarti	canoni centro multimateriale Liscate
servizi trasp.smalt.percolato	materie prime, sussidiarie e di consumo
analisi ambientali e certificazioni	variazione rimanenze semilav. - mat. Consum
interventi diversi (discarica)	sopravvenienze attive
consulenze fiscali e amministrative	sopravvenienze passive
gestione pratiche mezzi	telefonia e servizi internet

Per un totale di costi “fuori perimetro” pari a: € 4.298.534,28

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari:

per l'anno 2023 € 4.520.724,44

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

Anno 2023 € 84.826.201,03

3. riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti ripartizioni di costo determinate dall'MTR 2. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

Voce di costo MTR	2023 CEM Ambiente
CSL	€ 11.366.532,96
CRT	€ 5.544.409,81
CTS	€ 7.189.309,45
CRD	€ 25.753.831,83
CTR	€ 24.732.217,63
CARC	€ 1.155.764,80

Voce di costo MTR	2023 CEM Ambiente
CGG	€ 5.609.996,00
Acc	€ 2.718,38
CK	€ 3.471.420,17
TOTALI	€ 84.826.201,03
Coal	€ 24.074,86
Tot. Costi Ripartiti	€ 84.850.275,89

4. ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità:
- a. per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.);
 - b. per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
 - i. CRT: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alle quantità di rifiuti raccolti porta a porta (indifferenziato) per ogni singolo Comune;
 - ii. CTR: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi al centro multimateriale di Liscate e la stazione di trasferimento di Bellusco/Mezzago sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
 1. I costi degli smaltimenti sono stati divisi in base alla quantità di rifiuti smaltiti per singolo Comune;
 2. I costi del personale che gestisce tali attività sono stati divisi in base al rapporto tra il costo degli smaltimenti dei singoli Comuni ed il totale del costo degli smaltimenti;
 - iii. CRD: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base alle quantità di rifiuti raccolti porta a porta, del numero di prese di raccolta ingombranti e della quantità di rifiuti trasportati dalle Piattaforme Ecologiche per ogni singolo Comune;
 1. I costi di gestione delle Piattaforme Ecologiche non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 2. I costi relativi al Supporto SIU – riguardante i tecnici ispettivi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 - iv. AR e ARConai: i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia sono stati divisi sulla base dei quantitativi di materiale avviato al recupero di competenza dei singoli Comuni.
 - v. CSL: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al numero di ore di pulizia manuale e spazzamento meccanizzato effettuate per ogni singolo comune;
 - vi. CARC: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi alle spese di sensibilizzazione, comunicazione e gestione del numero verde sono stati

- divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- vii. CGG: i costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti e altri CGG esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
 - 1. I costi di gestione post discarica sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i 48 comuni soci che hanno usufruito dei servizi dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso.
 - viii. Coal: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
 - ix. Amm: i costi degli ammortamenti sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
 - x. Acc: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2025, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2023 e riportate al 2025 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR_a e AR_{sc,a} a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2024-2025.

Si evidenzia l'importante progressione dei benefici del 2025 (di cui si terrà conto in sede di definizione delle migliori condizioni contrattuali):

#	COMUNI SOCI	2020	2021	2022	2023
1	AGRATE BRIANZA	177.930,00 €	151.485,00 €	199.855,40 €	286.488,91 €
2	AICURZIO	19.647,00 €	20.283,00 €	27.658,67 €	39.517,92 €
3	ARCORE	179.377,00 €	175.046,00 €	312.276,50 €	314.578,96 €
4	BASIANO	29.558,00 €	35.929,00 €	44.334,60 €	58.910,52 €
5	BELLINZAGO LOMBARDO	32.319,00 €	36.850,00 €	55.073,43 €	59.437,10 €
6	BELLUSCO	72.237,00 €	71.964,00 €	123.035,33 €	136.903,56 €
7	BERNAREGGIO	98.777,00 €	110.066,00 €	169.006,44 €	178.458,26 €
8	BORGO SAN GIOVANNI			29.156,05 €	36.813,40 €
9	BRUGHERIO	299.839,00 €	341.246,00 €	436.083,21 €	522.320,70 €
10	BURAGO MOLGORA	45.195,00 €	41.380,00 €	62.336,07 €	78.245,09 €
11	BUSNAGO	65.536,00 €	65.776,00 €	110.840,36 €	126.971,92 €

12	BUSSERO	83.993,00 €	81.519,00 €	128.430,09 €	140.216,92 €
13	CAMBIAGO	55.514,00 €	69.258,00 €	118.521,83 €	126.853,06 €
14	CAMPARADA	21.549,00 €	21.020,00 €	34.146,03 €	35.379,78 €
15	CAPONAGO	55.686,00 €	49.848,00 €	91.622,33 €	97.425,38 €
16	CARNATE	56.539,00 €	73.235,00 €	80.055,61 €	106.332,11 €
17	CARPIANO	39.516,00 €	40.468,00 €	63.727,61 €	69.831,84 €
18	CARUGATE	160.121,00 €	152.154,00 €	208.013,10 €	273.030,78 €
19	CASALETTO LODIGIANO	23.956,00 €	28.528,00 €	33.343,41 €	42.230,07 €
20	CASALMAIOCCO	29.487,00 €	30.982,00 €	43.255,10 €	53.565,75 €
21	CASELLE LURANI	23.880,00 €	29.119,00 €	33.584,08 €	43.250,86 €
22	CASSANO D'ADDA	190.408,00 €	186.230,00 €	273.474,48 €	350.885,75 €
23	CASSINA DE PECCHI	138.847,00 €	135.393,00 €	188.054,07 €	239.878,51 €
24	CAVENAGO BRIANZA	78.333,00 €	71.324,00 €	120.700,98 €	130.341,28 €
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	362.832,00 €	338.753,00 €	591.154,60 €	642.275,75 €
26	CERRO AL LAMBRO	48.577,00 €	49.480,00 €	68.339,90 €	83.625,40 €
27	CERVIGNANO D'ADDA	19.173,00 €	21.224,00 €	30.919,66 €	36.459,56 €
28	COLOGNO MONZESE	647.609,00 €	270.191,00 €	500.544,42 €	454.998,79 €
29	COLTURANO	25.207,00 €	19.720,00 €	36.520,71 €	40.193,24 €
30	COMAZZO	18.413,00 €	22.174,00 €	28.364,02 €	37.290,77 €
31	CONCOREZZO	136.264,00 €	152.756,00 €	253.416,26 €	306.168,93 €
32	CORNATE D'ADDA	86.323,00 €	103.945,00 €	140.524,36 €	153.245,22 €
33	CORREZZANA	26.145,00 €	29.847,00 €	38.145,67 €	47.445,53 €
34	DRESANO	42.654,00 €	29.226,00 €	54.352,95 €	59.149,97 €
35	GESSATE	76.218,00 €	85.903,00 €	122.026,68 €	138.389,23 €
36	GORGONZOLA	204.831,00 €	202.361,00 €	322.112,89 €	348.541,52 €
37	GREZZAGO	29.356,00 €	29.779,00 €	45.815,30 €	49.566,79 €
38	INZAGO	122.396,00 €	109.920,00 €	182.933,90 €	206.525,45 €
39	LESMO	90.516,00 €	82.469,00 €	138.633,97 €	152.761,00 €
40	LISCATE	39.565,00 €	39.615,00 €	67.032,32 €	77.565,15 €
41	MACHERIO	78.105,00 €	72.508,00 €	130.209,26 €	141.210,54 €
42	MASATE	30.832,00 €	35.114,00 €	54.384,52 €	66.103,87 €
43	MEDIGLIA				180.634,15 €
44	MELEGNANO			159.049,27 €	236.608,69 €
45	MELZO	181.229,00 €	181.080,00 €	247.844,04 €	311.137,44 €
46	MERLINO	16.516,00 €	16.645,00 €	28.173,54 €	29.427,11 €
47	MEZZAGO	42.744,00 €	43.563,00 €	65.477,32 €	72.093,15 €
48	MULAZZANO	45.183,00 €	56.551,00 €	78.488,87 €	87.437,30 €
49	ORNAGO	59.551,00 €	50.605,00 €	91.994,09 €	103.322,24 €
50	PANTIGLIATE	59.300,00 €	58.181,00 €	104.503,39 €	102.035,76 €
51	PESSANO CON BORNAGO	99.318,00 €	87.863,00 €	136.626,45 €	173.726,85 €
52	POZZO D'ADDA	60.510,00 €	62.158,00 €	90.062,62 €	109.497,34 €
53	POZZUOLO MARTESANA	64.482,00 €	83.895,00 €	106.844,42 €	124.717,10 €
54	RODANO	55.763,00 €	44.785,00 €	78.964,28 €	95.700,96 €
55	RONCELLO	39.523,00 €	46.424,00 €	59.820,30 €	68.737,53 €
56	RONCO BRIANTINO	34.025,00 €	34.493,00 €	59.487,00 €	64.204,38 €

57	SAN ZENONE AL LAMBRO	34.143,00 €	42.942,00 €	47.990,66 €	58.920,80 €
58	SANT'ANGELO LODIGIANO	101.886,00 €	129.825,00 €	165.854,04 €	188.790,19 €
59	SETTALA	63.764,00 €	71.654,00 €	88.668,09 €	117.827,63 €
60	SORDIO				3.331,70 €
61	SULBIATE	50.732,00 €	43.029,00 €	63.098,31 €	69.925,60 €
62	TORREVECCHIA PIA			35.353,95 €	48.893,35 €
63	TREZZANO ROSA	49.174,00 €	51.332,00 €	80.709,61 €	89.733,62 €
64	TREZZO SULL'ADDA	104.025,00 €	116.837,00 €	163.714,75 €	208.270,61 €
65	TRIBIANO				4.807,22 €
66	TRUCCAZZANO	62.517,00 €	56.968,00 €	96.563,07 €	106.306,08 €
67	USMATE VELATE	100.856,00 €	101.287,00 €	150.080,65 €	167.881,08 €
68	VAPRIO D'ADDA	84.394,00 €	90.705,00 €	134.154,38 €	148.567,34 €
69	VEDANO AL LAMBRO	66.458,00 €	73.293,00 €	104.027,37 €	126.531,62 €
70	VIGNATE	69.339,00 €	90.530,00 €	127.657,46 €	144.959,34 €
71	VILLASANTA	138.477,00 €	136.149,00 €	220.474,71 €	247.238,14 €
72	VIMERCATE	280.134,00 €	253.413,00 €	430.276,76 €	482.366,00 €
73	VIMODRONE	169.227,00 €	163.028,00 €	226.396,37 €	287.836,08 €
74	VIZZOLO PREDABISSI	43.474,00 €	38.092,00 €	71.866,38 €	79.391,50 €
	TOTALE	6.240.004,00 €	5.939.415,00 €	9.306.238,32 €	10.930.243,04 €

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo casi specifici limitati ad alcuni Comuni e formalizzati direttamente nei TOOL di calcolo.

3.2.4 Investimenti

Sono valorizzati i cespiti nei due fogli del TOOL:

IN_Cespiti_20	Inserimento dei Cespiti relativi all'anno 2020
IN_Cespiti_21-22-23	Inserimento dei Cespiti relativi agli anni 2021-2022-2023

Quelli relativi al periodo fino al 31.12.2020 sono quelli dichiarati nella precedente approvazione del 2022, al netto di eventuali dismissioni formalizzate direttamente nel cespite specifico.

In considerazione della variazione di perimetro dall'anno 2023 (con aumento progressivo dei Comuni serviti), il driver di ripartizione dei cespiti è stato determinato in funzione di 5 categorie di cespiti in funzione dei ricavi del singolo Comune rispetto al totale:

- **Gruppo A** – Cespiti generali da ripartire su tutti i Comuni
- **Gruppo B** – Cespiti legati a trasporti da piattaforma ecologica da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti

- **Gruppo C** – Cespiti legati ai servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti da ripartire sui soli Comuni serviti da tali cespiti
- **Gruppo D** – Cespiti legati ai servizi di raccolta rifiuti da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti
- **Gruppo E** – Cespiti legati ai servizi di spazzamento da ripartire sui soli Comuni gestiti con tali cespiti

Tabella Driver di ripartizione dei costi dei cespiti

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
AGRATE BRIANZA	2,57%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
AICURZIO	0,42%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
ARCORE	2,88%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BASIANO	0,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BELLINZAGO LOMBARDO	0,50%	1,02%	0,00%	0,00%	1,61%
BELLUSCO	0,84%	0,00%	0,00%	0,00%	2,70%
BERNAREGGIO	1,39%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BORGO SAN GIOVANNI	0,30%	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%
BRUGHERIO	4,91%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BURAGO DI MOLGORA	0,74%	0,00%	0,00%	0,00%	2,36%
BUSNAGO	0,73%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
BUSSERO	1,17%	2,37%	0,00%	0,00%	0,00%
CAMBIAGO	1,03%	0,00%	1,57%	0,00%	3,30%
CAMPARADA	0,32%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CAPONAGO	0,83%	0,00%	1,26%	0,00%	0,00%
CARNATE	0,92%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
CARPIANO	0,74%	1,49%	0,00%	3,09%	2,35%
CARUGATE	1,94%	0,00%	2,95%	0,00%	0,00%
CASALETTO LODIGIANO	0,37%	0,75%	0,56%	1,55%	0,00%
CASALMAIOCCO	0,42%	0,84%	0,64%	1,75%	0,00%
CASELLE LURANI	0,41%	0,83%	0,00%	1,73%	0,00%
CASSANO D'ADDA	2,97%	5,99%	4,53%	0,00%	0,00%
CASSINA DE' PECCHI	2,08%	4,20%	3,17%	0,00%	0,00%

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
CAVENAGO DI BRIANZA	1,04%	0,00%	1,59%	0,00%	3,34%
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	5,98%	0,00%	9,11%	0,00%	0,00%
CERRO AL LAMBRO	0,81%	1,63%	1,23%	3,39%	0,00%
CERVIGNANO D'ADDA	0,27%	0,54%	0,00%	1,13%	0,00%
COLOGNO MONZESE	10,04%	20,23%	15,31%	42,07%	32,06%
COLTURANO	0,33%	0,67%	0,50%	1,38%	0,00%
COMAZZO	0,29%	0,58%	0,00%	1,21%	0,00%
CONCOREZZO	2,05%	0,00%	3,13%	0,00%	6,55%
CORNATE D'ADDA	1,24%	0,00%	1,90%	0,00%	0,00%
CORREZZANA	0,38%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
DRESANO	0,42%	0,85%	0,64%	1,77%	0,00%
GESSATE	1,21%	2,44%	0,00%	0,00%	0,00%
GORGONZOLA	3,07%	0,00%	4,68%	0,00%	9,81%
GREZZAGO	0,42%	0,85%	0,00%	0,00%	0,00%
INZAGO	1,50%	3,02%	0,00%	0,00%	0,00%
LESMO	1,14%	0,00%	1,74%	0,00%	0,00%
LISCATE	0,77%	1,55%	1,17%	0,00%	2,45%
MACHERIO	0,84%	0,00%	1,28%	0,00%	0,00%
MASATE	0,61%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MELEGNANO	3,95%	7,96%	6,02%	16,55%	12,62%
MELZO	3,16%	6,37%	4,82%	0,00%	0,00%
MERLINO	0,25%	0,50%	0,00%	1,05%	0,80%
MEZZAGO	0,59%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
MULAZZANO	0,74%	1,50%	1,13%	3,12%	0,00%
ORNAGO	0,70%	0,00%	0,00%	0,00%	2,22%
PANTIGLIATE	0,90%	1,81%	0,00%	0,00%	0,00%
PESSANO CON BORNAGO	1,49%	3,00%	2,27%	0,00%	0,00%
POZZO D'ADDA	0,68%	1,38%	0,00%	0,00%	0,00%

Comune	GRUPPO-A	GRUPPO-B	GRUPPO-C	GRUPPO-D	GRUPPO-E
POZZUOLO MARTESANA	1,27%	2,57%	0,00%	0,00%	4,07%
RODANO	0,76%	1,54%	0,00%	0,00%	0,00%
RONCELLO	0,48%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
RONCO BRIANTINO	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
SAN ZENONE AL LAMBRO	0,51%	1,03%	0,00%	2,14%	0,00%
SANT'ANGELO LODIGIANO	1,99%	4,02%	3,04%	8,36%	0,00%
SETTALA	1,10%	2,22%	1,68%	4,62%	3,52%
SULBIATE	0,49%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TORREVECCHIA PIA	0,51%	1,02%	0,77%	2,13%	1,62%
TREZZANO ROSA	0,64%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TREZZO SULL'ADDA	2,13%	0,00%	3,24%	0,00%	0,00%
TRUCCAZZANO	0,92%	1,86%	1,41%	0,00%	2,95%
USMATE VELATE	1,43%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
VAPRIO D'ADDA	1,18%	2,38%	0,00%	0,00%	0,00%
VEDANO AL LAMBRO	1,06%	0,00%	1,62%	0,00%	3,40%
VIGNATE	1,46%	2,94%	2,23%	0,00%	0,00%
VILLASANTA	2,09%	0,00%	3,19%	0,00%	0,00%
VIMERCATE	3,91%	0,00%	5,96%	0,00%	0,00%
VIMODRONE	2,98%	6,00%	4,54%	0,00%	0,00%
VIZZOLO PREDABISSI	0,71%	1,43%	1,08%	2,97%	2,26%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

3.2.5 *Dati relativi ai costi di capitale*

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il driver di ripartizione indicato nel paragrafo precedente.

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione dei driver sopradefiniti.

4 Attività di validazione

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il biennio 2024-2025.

Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2025, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2023 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2023 si hanno le risultanze indicate direttamente all'interno del Tool.

Per quanto riguarda i parametri γ di qualità del servizio reso, denominati γ_1 e γ_2 , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

γ_1 - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore γ_1 valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

#	COMUNI	% R.D. (*)
1	AGRATE BRIANZA	87,28%
2	AICURZIO	79,09%
3	ARCORE	87,84%
4	BASIANO	79,00%
5	BELLINZAGO LOMBARDO	82,58%
6	BELLUSCO	88,24%
7	BERNAREGGIO	85,22%
8	BORGO SAN GIOVANNI	83,11%
9	BRUGHERIO	76,26%
10	BURAGO MOLGORA	81,86%
11	BUSNAGO	84,02%
12	BUSSERO	89,35%
13	CAMBIAGO	82,12%
14	CAMPARADA	88,40%
15	CAPONAGO	89,54%
16	CARNATE	79,72%
17	CARPIANO	87,39%
18	CARUGATE	88,10%
19	CASALETTO LODIGIANO	81,63%
20	CASALMAIOCCO	88,45%
21	CASELLE LURANI	79,69%
22	CASSANO D'ADDA	85,45%
23	CASSINA DE PECCHI	85,34%
24	CAVENAGO BRIANZA	87,20%
25	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	86,90%
26	CERRO AL LAMBRO	86,88%
27	CERVIGNANO D'ADDA	82,73%
28	COLOGNO MONZESE	64,92%
29	COLTURANO	86,46%
30	COMAZZO	81,03%
31	CONCOREZZO	73,88%
32	CORNATE D'ADDA	80,51%
33	CORREZZANA	80,14%
34	DRESANO	84,69%
35	GESSATE	76,68%
36	GORGONZOLA	84,19%
37	GREZZAGO	89,08%
38	INZAGO	85,61%
39	LESMO	90,48%
40	LISCATE	82,49%
41	MACHERIO	85,71%
42	MASATE	83,69%
43	MEDIGLIA	Nuova Gestione

#	COMUNI	% R.D. (*)
44	MELEGNANO	63,54%
45	MELZO	84,56%
46	MERLINO	87,17%
47	MEZZAGO	86,88%
48	MULAZZANO	86,10%
49	ORNAGO	86,40%
50	PANTIGLIATE	85,74%
51	PAULLO	Nuova Gestione
52	PESSANO CON BORNAGO	84,55%
53	POZZO D'ADDA	86,18%
54	POZZUOLO MARTESANA	79,49%
55	RODANO	89,09%
56	RONCELLO	80,35%
57	RONCO BRIANTINO	86,81%
58	SAN ZENONE AL LAMBRO	76,13%
59	SANT'ANGELO LODIGIANO	70,47%
60	SETTALA	75,01%
61	SORDIO	Nuova Gestione
62	SULBIATE	82,62%
63	TORREVECCHIA PIA	77,06%
64	TREZZANO ROSA	87,65%
65	TREZZO SULL'ADDA	80,80%
66	TRIBIANO	Nuova Gestione
67	TRUCCAZZANO	84,91%
68	USMATE VELATE	91,27%
69	VAPRIO D'ADDA	84,65%
70	VEDANO AL LAMBRO	83,92%
71	VIGNATE	79,76%
72	VILLASANTA	87,26%
73	VIMERCATE	82,00%
74	VIMODRONE	83,97%
75	VIZZOLO PREDABISSI	78,65%

(*) il valore è determinato seguendo le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani come stabilito nel Dm Ambiente 26 maggio 2016 – i dati sono riferiti all'ultima annualità disponibile (anno 2023)

Per queste motivazioni, il parametro γ_1 viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella successiva.

γ_2 - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente**

indicatore γ_1 - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia¹.

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2024-2025 è valorizzato nel TOOL.

5.1.2 Coefficiente QL e PG

Parametri non valorizzati nel PEF24-25.

5.1.3 Coefficiente C116

Parametri non valorizzati nel PEF24-25.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Sono valorizzati solo in alcuni Comuni direttamente nel TOOL di calcolo

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

5.4.1 Determinazione del fattore *b*

Valorizzato nel PEF24-25

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il parametro ωa utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro ωa può assumere i valori riportati nella tabella inserita nel tool

¹ Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

5.5 Conguagli

Il Comune ha valorizzato le componenti a conguaglio direttamente nel TOOL di calcolo in coerenza all'MTR-2.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

Il gestore ha formalizzato nel PEF24-25 per gli anni 2024 e 2025 le migliori condizioni contrattuali all'interno del seguente foglio:

IN_Detr 4.6 del_363

Inserimento delle detrazioni di cui al comma 4.6 della deliberazione 363/2021/R/rif

5.7 Altri aspetti

All'interno del TOOL è stato effettuato il calcolo finalizzato al conguaglio per l'aggiornamento dei parametri finanziari del WACC.

IN_RC_{wacc&S,lic}

Inserimento delle componenti di costo di uso del capitale valorizzate nelle annualità 2022 e 2023 ai fini del calcolo del conguaglio per aggiornamento dei parametri finanziari

Il dettaglio dei flussi verso impianti minimi o aggiuntivi e relativi corrispettivi unitari è formalizzato nel TOOL di calcolo

IN_CTS_CTR_RC

Inserimento dei costi CTR e CTS 2020 e 2021 finalizzati al calcolo del conguaglio RC_{cts,ctrmin} art 18. lettera h) MTR-2

L'indicatore H di partenza e degli obiettivi 2024 e 2025 è formalizzato nel TOOL di calcolo

IN_Calcolo H

Inserimento dati di input AR_{si}, AR_{sc_si} e CRD_{sc_si} ai fini del calcolo dell'indicatore H di partenza e degli obiettivi 2024 e 2025

6 REVISIONE STRAORDINARIA INFRA-PERODO EX ART. 4.7 DELIBERA 363/2021/R/RIF PEF ANNO 2025 GESTIONE RIFIUTI URBANI

Ai sensi della deliberazione 3 agosto 2021 n° 363/2021/r/rif la procedura di approvazione e validazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2024-2025 è stata regolarmente eseguita nel corso dell'anno 2024 da parte del Comune, in qualità di ETC, in coerenza a quanto segue: il Pef predisposto e approvato copre l'intero biennio 2024 – 2025;

Tuttavia, lo stesso MTR-2 tutela espressamente l'equilibrio economico finanziario, come si evidenzia ad esempio negli articoli che riportano:

- “..in un’ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l’equilibrio economico finanziario delle gestioni.” (art.17.2);
- “Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati” (art. 27.5);
- “L’organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del Gestore, ...” (art. 28.2).

Alla luce di quanto sopra esposto, il Comune ha analizzato se le tariffe approvate siano compatibili rispetto al mantenimento dell’equilibrio economico finanziario, nello scenario economico attuale, riportando i risultati dell’analisi per tutti i servizi gestiti direttamente e di quelli affidati a CEM.

E’ stata analizzata nel periodo gennaio – marzo 2025 la seguente documentazione:

- 1) PEF 2024-2025 come approvato l'anno scorso e trasmesso ad ARERA;
- 2) costi del COMUNE;
- 3) Previsioni contrattuali CEM per l’anno 2025 in funzione dei servizi programmati.

Con l’aprossimarsi del nuovo esercizio finanziario il Comune ha verificato i valori approvati non avrebbero permesso la permanenza dell’equilibrio della gestione, con particolare riferimento ai costi comunali.

Si è colta l’occasione per precisare alcuni valori in modo più puntuale, rendendoli maggiormente aderenti alla mutata realtà. Tutto ciò si è reso possibile grazie all’adozione del progetto “Ecuosacco” di cui al par. 3.1.2, che ha permesso importanti risparmi di gestione per il servizio affidato al gestore CEM Ambiente per l’anno 2025 e di conseguenza la possibilità di coprire una maggior quota di costi comunali che permette al Comune il raggiungimento di una maggiore stabilità economica sul servizio.

Alla luce di quanto sopra esposto si rende necessario per il Comune aumentare le entrate tariffarie già dall’anno 2025.

Il disequilibrio Economico finanziario del Gestore si configura tra le circostanze straordinarie al verificarsi delle quali si rende applicabile la revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria ai sensi dell’art 8.5 della delibera 363/2021/R/ RIF.

Si ricade pertanto nelle circostanze straordinarie definite all’art. 28.4 dell’MTR-2 che si riporta integralmente:

28.4 Il PEF viene aggiornato con cadenza biennale secondo le modalità e i criteri individuati dall'Autorità nell'ambito di un successivo procedimento, ferma restando la possibilità della relativa *revisione infra periodo* (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio), qualora ritenuto necessario dall'organismo competente, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF medesimo.

Il Tool allegato è stato pertanto aggiornato per l'anno 2025.

**DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'
DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 1/2023/DTAC**

Il sottoscritto Dott. Davide Emanuele Iannarelli, nato a Roma il 14/09/1968 e residente in Bellusco (MB), Via Toscanini 21, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/A - codice fiscale 03965170156 - P. IVA 03017130968 - Codice ISTAT 381100 - Telefono 029524191 - indirizzo e-mail info@cemambiente.it - PEC protocollo@pec.cemambiente.it,

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di **SORDIO**, rilevati ai fini tariffari sono corretti e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale
Dott. Davide E. Iannarelli



Spett.le Comune di Sordio

Oggetto: Attività di supporto ed analisi propedeutiche al procedimento di revisione infra periodale del PEF MTR-2 per l'anno 2025 del Comune di Sordio

In ossequio al mandato ricevuto, con la presente rilasciamo la relazione di validazione in oggetto ai fini degli adempimenti di competenza del vostro spett. le Consiglio e per l'esercizio delle vostre funzioni di Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione ARERA e della legislazione nazionale e regionale vigente.

La relazione di validazione è emessa nei limiti di competenza e responsabilità definiti dalla normativa e dalla regolazione vigente e nei limiti del perimetro di attività di nostra competenza come meglio descritto nella relazione medesima.

La presente relazione riporta le attività svolte per la validazione della revisione infra periodale del PEF MTR-2 per l'annualità 2025 predisposta dal Comune di Sordio da voi condivise con noi in data 17 giugno 2025 nonché gli esiti delle medesime attività.

La presente relazione è rilasciata con riferimento alla documentazione trasmessa dal vostro spettabile Ente in data 17 giugno 2025.

Si rimettono al vostro spett. le Ente le valutazioni svolte, al fine delle decisioni di competenza.

In fede

Per Solvere P.A. S.r.l.

L'amministratore Unico Valerio

Pancaldi

AOO COMUNE DI SORDIO
Protocollo Arrivo N. 3473/2025 del 23-06-2025
Doc. Principale - Class. 4.3 - Copia Documento

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €



RELAZIONE DI VALIDAZIONE DELLA REVISIONE INFRAPERIODO PER L'ANNUALITA' 2025 DEL COMUNE DI SORDIO

AOO COMUNE DI SORDIO
Protocollo Arrivo N. 3473/2025 del 23-06-2025
Doc. Principale - Class. 4.3 - Copia Documento

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €

1. Introduzione

1.1. Obiettivi e limiti dell'analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Solvere P.A. S.r.l. (d'ora in poi anche solo Solvere) nell'ambito dell'incarico di supporto alla validazione dell'istanza di revisione infra periodale del PEF MTR-2 approvato per il secondo periodo regolatorio ai sensi dell'Art 8 della Delibera 363/2021/R/rif ARERA così come aggiornata dalla deliberazione 23 gennaio 2024, 7/2024/R/RIF e 389/2023/R/RIF.

Nel presente documento si riportano le verifiche condotte e il conseguente parere in ordine alla versione definitiva dei prospetti trasmessi dal Comune di Sordio.

Con riferimento alle nostre attività, si evidenzia che si è proceduto all'analisi della documentazione trasmessa in data 17 giugno 2025.

Si ricorda che il nostro incarico non contempla lo svolgimento di una "full due diligence", ovvero di una modalità di indagine che consenta ad un potenziale investitore di acquisire un complesso organico di informazioni acquisite a tutto campo ed in qualsiasi area, e non contempla neanche più limitatamente (*limited due diligence*) l'investigazione delle aree contabili, fiscali e legali, giuslavoristiche ed ambientali (*financial and tax due diligence, legal due diligence, employment law due diligence*) e che l'investigazione non è stata rilasciata un giudizio professionale sul bilancio (*certificazione*).

Le nostre analisi, dunque, si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza, precisione e completezza.

Solvere P.A. S.r.l. declina ogni e qualsiasi responsabilità, in forma esplicita o implicita, relativamente alla bontà dei dati forniti. Si ricorda, inoltre, che le nostre valutazioni si basano su fatti ed eventi a noi noti o resi noti dagli interessati; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per mancanze derivanti dall'assenza di conoscenza di fatti e/o eventi a noi non resi noti dagli interessati.

1.2. Riferimenti normativi e metodologia

Il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) prevede, nell'ambito del processo regolatorio, una specifica disciplina per la revisione infra periodale delle tariffe. In particolare, ai sensi dell'Articolo 8 della Delibera ARERA 363/2021

«al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, gli organismi competenti, con procedura partecipata dal gestore, in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio 2022-2025, possono presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria trasmessa ai sensi del comma 7.5, come eventualmente aggiornata ai sensi del comma 8.2.»

La procedura di validazione della revisione segue il medesimo iter predisposto per l'approvazione del

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €

Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2025.

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: “[...] *La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]*” (sottolineatura aggiunta).

Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che *“Il PEF, nell’ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell’organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;*
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”*

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l’Autorità specifica che *“L’organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest’ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell’ambito dell’attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall’operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.”*

2. Esiti delle valutazioni

Per le analisi relative ai costi proposti a riconoscimento tariffario, non sono state osservate modifiche di perimetro dei costi ammessi a riconoscimento dal rispetto a quanto predisposto nel PEF 24-25 e si conferma la corretta allocazione/riclassificazione dei costi nelle componenti di costo previste dal MTR-2.

Le motivazioni a supporto dell’istanza risultano riconducibili alla necessità per il Comune di allineamento dei costi ammessi a riconoscimento tariffario alle fonti contabili dell’annualità 2023. Il Piano Economico Finanziario approvato nel 2024 per le annualità 2024-2025 era stato predisposto sulla base delle fonti contabili 2022. Conseguentemente, il PEF 25, inserito nella prima approvazione del PEF24-25 per il lato gestore, prevedeva un valore complessivo che non corrispondeva alle risultanze economiche derivanti dagli adeguamenti contrattuali. In fase di revisione si è proceduto alla bonifica di tali dati, con particolare attenzione alle componenti di trattamento e smaltimento e alla quantificazione dei ricavi da sharing. Si rileva inoltre la correzione dell’ammontare dell’IVA indetraibile per il Comune, senza il cui aggiornamento non risulterebbe possibile per l’Amministrazione la copertura dei costi

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €



effettivamente sostenuti nonché la sostenibilità economico-finanziaria della gestione.

Quanto rappresentato configura una circostanza oggettivamente rilevante che giustifica la revisione infra-periodale, sulla base di dati aggiornati e coerenti con i criteri regolatori vigenti.

3. Conclusioni

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati per quanto di propria competenza nei prospetti trasmessici in ultimo dal vostro spett. le Ente, rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-2. Si rimettono all'ETC le valutazioni e le decisioni di competenza.

AOO COMUNE DI SORDIO
Protocollo Arrivo N. 3473/2025 del 23-06-2025
Doc. Principale - Class. 4.3 - Copia Documento

Solvere P.A. S.r.l.

Sede legale: Galleria Ugo Bassi, 1 40121 Bologna (BO)

info@solverepa.it - solverepa@pec.it - www.solverepa.it

P. IVA 04248121206 C.F. e n. iscrizione Registro Imprese BO: 04248121206 | REA BO 521565 | cs 20.000 €



COMUNE DI SORDIO
Provincia di Lodi

**Dichiarazione di veridicità
determina dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente 1/2023/DTAC**

Il/La sottoscritto SALVATORE IESCE
nato a BENEVENTO il 03/08/1965
residente in SORDIO - viale PAPA GIOVANNI XXIII N.6
in qualità di legale rappresentante del comune di SORDIO
avente sede legale in SORDIO – PIAZZA DELLA LIBERAZIONE 2
Codice fiscale 09456750158 Codice istat 098055
Telefono 029810008
Indirizzo e-mail SINDACO@COMUNE.SORDIO.LO.IT
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali in caso di dichiarazioni false e mendaci

dichiara

che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi dal gestore rilevanti ai fini tariffari
sono completi e veritieri;
che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano
corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge,
del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;

Si allega copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Data 14.06.2025


Firma

Consiglio Comunale Comune di Sordio del 30.06.2025 Punto n. 2

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno, approvazione aggiornamento annuale piano economico finanziario servizio di gestione rifiuti urbani e relazione 2024-2025, coefficiente e tariffe TARI anno 2025. Su questo punto all'Ordine del Giorno cedo la parola all'Assessore al Bilancio e Vicesindaco Gianvito Russo.

(Assessore Russo)

Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. In questo punto all'Ordine del Giorno si porta in discussione ed approvazione la tassa comunale sui rifiuti che è stata istituita per la copertura integrale del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali in conformità al PEF finale validato. Le tariffe si compongono di una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione di rifiuti riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti e a una quota variabile che è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su due coefficienti: su una parte fissa che è individuata con il coefficiente K_A e una parte variabile che è individuata invece con il coefficiente K_B . Analogamente anche per le utenze non domestiche abbiamo le tariffe vengono determinate secondo i due coefficienti: quello della parte variabile che viene individuato come coefficiente K_C e quello della parte variabile K_D . Tutti questi coefficienti sono determinati in range compresi tra un numero minimo e un numero massimo. Da questi coefficienti vengono determinate in base al costo complessivo della gestione di rifiuti le tariffe. Quindi abbiamo le tariffe per le utenze domestiche e le tariffe per le utenze non domestiche. Per l'abitazione principale fino a un componente abbiamo la tariffa fissa che è 0,96733 euro al metro quadrato e la tariffa variabile che è pari a 54,41996 euro. Poi abbiamo l'abitazione principale con due componenti, la tariffa fissa è 1,12855 e la tariffa variabile € 92,51332. Poi abbiamo l'abitazione principale con tre componenti e la tariffa fissa è pari a 1,24371 mentre la tariffa variabile è pari a € 108,8392 cent. Poi abbiamo l'abitazione principale con quattro componenti e la tariffa fissa è € 1,33 583. La tariffa variabile invece ammonta a € 130,60704. Poi il nucleo familiare con cinque componenti e la tariffa fissa è 1,42796 mentre la tariffa variabile è € 157,81684. Poi l'ultima categoria è quella con sei o più componenti del nucleo familiare dove la tariffa fissa è 1,49705 mentre la tariffa variabile è € 185,02664. Poi abbiamo le abitazioni di pertinenza. Pertinenza ed abitazione principale fino a un componente 0,96, qui non c'è la tariffa variabile ma solo quella fissa al metro quadrato. Quindi la pertinenza dell'abitazione principale con un componente è 0,96733, quella con due componenti è 1,12885. Le pertinenze ad abitazioni principali con tre componenti è 1,24371, quella con quattro componenti è 1,33583, quella con 5 componenti è 1,42796 e quella con 6 o più componenti è 1,49705. Quindi non sono altro che le tariffe delle abitazioni principali per quanto riguarda le pertinenze. Poi abbiamo abitazione civile a disposizione del residente e la tariffa fissa ammonta a 0,96733 e la tariffa variabile per utenza è 54,4196. Il box a disposizione di residenti o non residenti la tariffa è 0,96733. Poi abbiamo le tariffe delle utenze non domestiche. Qui abbiamo come per le utenze domestiche anche la parte fissa e la parte variabile però non viene più, mentre le utenze domestiche era diviso in base ai componenti del nucleo familiare qui invece all'appartenenza della categoria merceologica. Quindi abbiamo i musei, le biblioteche, scuole private, associazioni, luoghi di culto, la tariffa fissa e al metro quadro è 0,92 cent circa. Poi la tariffa variabile al metro quadro è 0,68604 poi campeggi non ne abbiamo però abbiamo i distributori di carburante è 1,21769 la fissa mentre la variabile è 0,90. Stabilimenti balneari non ne abbiamo anche se sono indicate. Esposizioni e autosaloni non mi risulta che ci siano e sono indicate anche queste. Poi c'è una differenza tra alberghi con ristorazione e alberghi senza ristorazione. Gli alberghi con ristorazione la tariffa fissa è di 1,94467 mentre la tariffa variabile è 1,43578. Mentre quelli senza ristorazione è 1,43396 la fissa mentre la variabile è 1,06989. Case di cura non ne abbiamo. Uffici ed agenzie abbiamo la tariffa fissa è di 1,81745 al metro quadrato mentre la tariffa variabile è 1,34104 sempre al metro quadrato. Banche ed istituti di credito la tariffa fissa è 1,05412 mentre la tariffa variabile è 0,78078. Poi abbiamo negozi di abbigliamento, calzature, cartolerie, ferramenta e altri

beni durevoli. Non mi risulta che ce ne siano sul territorio anche se sono state indicate. Edicole, farmacie, tabaccai e plurilicenze è stata indicata la tariffa fissa pari a

1,94467 mentre la tariffa variabile è 1,43741. Attività artigianali tipo botteghe, falegnami, idraulico, fabbro, estetista, parrucchiere la tariffa fissa al metro quadrato è 1,30856 mentre quella variabile è 0,96372. Poi abbiamo le carrozzerie, autofficine, elettrauto, la tariffa fissa è 1,81745 mentre la tariffa variabile è 1,30674. Poi abbiamo le attività industriali con capannoni di produzione ed attività artigianali di produzione beni specifici. Le attività industriali con capannoni di produzione la tariffa fissa è 0,78781 mentre quella variabile è 0,57. Le attività artigianali come dicevo poc'anzi di produzione 1,36309 mentre quella variabile è 1,22507. Poi ristorazione, trattorie, pizzerie, pub e birrerie ecc. la tariffa fissa è 8,79645 mentre quella variabile è 6,47979. Poi abbiamo bar, caffè, pasticcerie la tariffa fissa è 6,61551 mentre quella variabile è 4,87087. Supermercato, pane, pasta, macellerie, salumi e formaggi e generi alimentari la tariffa fissa al metro quadrato è 3,19871 mentre quella variabile al metro quadro è 2,35703. Le plurilicenze alimentari la fissa è a pari a 2,79887 e 2,05648 la parte variabile. L'ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio la tariffa fissa è € 11,01373 mentre quella variabile è 8,12138. Discoteche e night club sono state indicate ma non mi risulta che ve ne siano. Inoltre, alle tariffe. Tari viene applicato un contributo provinciale che è quello stabilito dalla normativa che è dalla normativa provincia di Lodi al 5%. Si è ritenuto poi di stabilire che le rate per la TARI 2025 saranno 2 ed avranno le seguenti scadenze: 30 settembre 2025 l'acconto della TARI mentre il saldo TARI dev'essere pagato entro il 28 febbraio 2026. Inoltre, si fa presente che queste tariffe che questa sera andremo ad approvare avranno efficacia già a partire da gennaio 2025 e basta. Lascio al Consiglio Comunale eventuali chiarimenti in merito anche con la presenza del dott. Paolo Bianchi. Quindi vi ringrazio per l'attenzione e passo la parola al Consiglio Comunale. Grazie ancora.

(Sindaco)

Grazie. Cedo la parola per interventi.

(Consigliere Contini)

Non c'è nessun intervento dico due parole io. Preannuncio noi voto libero su questo argomento. Ho fatto un controllo sulle tariffe applicate quest'anno rispetto all'anno scorso e bisogna dare atto che c'è un indirizzo politico dove si tiene un contenimento delle tariffe per utenze domestiche mentre c'è un incremento significativo per le utenze non domestiche quindi anche come Minoranza avevamo sollevato questioni di equilibrio. Diciamo che con stupore c'è un riallineamento dovuto al fatto che c'è dott. Paolo Bianchi quindi una sinergia che ha portato a questo risultato sulle tariffe. Ci aspettiamo, mi aspetto una situazione strutturale anche con l'introduzione dell'Ecua Sacco quindi preannuncio voto favorevole anche a questa manovra tariffaria.

(Sindaco)

Va bene grazie. Ci sono altri interventi? Prego Boni.

(Consigliere Boni)

Visto che la quota variabile e il costo dei servizi, ho visto che rispetto all'anno precedente è aumentato del 15% su tutta la dal primo al ... sei componenti ... è vero che è diminuita la quota fissa del 10% però in effetti il costo dei servizi che con la qualità mi sembra non migliore rispetto agli anni precedenti ha un costo del 15% e quindi non sono molto soddisfatto sotto questa cosa.

(Assessore Russo)

Apprezzo l'intervento di Contini e di Boni. Io ho fatto una simulazione su un appartamento tipo di 100 metri quadrati confrontando anche le tariffe 2024-2025. È vero che la parte variabile è aumentata mentre la parte però ho visto che, l'ho fatto anche insieme con l'aiuto del dott. Paolo Bianchi. La TARI pagata nel 2024 con quella che si andrà a pagare nel 2025 è in linea, non ci sono degli aumenti; tant'è che quella con un componente ho fatto i calcoli, l'anno scorso ha pagato € 154,70, quest'anno andrà a pagare qualcosina in meno, sulle € 151. Quello con due componenti è

allineato qualche centesimo in meno, le persone che andranno a pagare, i nuclei familiari che andrebbero a pagare quelle 5€ in più sono quelle da 5 componenti e da 6 componenti.

Tant'è che con 4 componenti l'aumento è di € 2. Secondo me è in linea. L'introduzione dell'Ecuo Sacco abbiamo già parlato più volte nelle varie riunioni con CEM. Non è un beneficio che si vede nel breve periodo. Lo si vedrà nel lungo periodo perché quello che più costa al Comune, quindi ai cittadini, è l'apporto della sezione che non si può riciclare quindi è il famoso sacco rosso che abbiamo visto che tanti cittadini non sono verso quell'ottica di dover ridurre quello che è il costo per il Comune. Tant'è che io quando mi trovo a parlare con alcune persone che mi chiedono è troppo piccolo, io prendo l'esempio della mia famiglia, siamo 4 in famiglia e ho calcolato e già testato che il mio Ecuo Sacco lo tiro fuori ogni 2 settimane, quindi, significa che sto cercando di ridurre per dare l'esempio sia ai miei figli che ai cittadini che quello che costa di più è l'indifferenziata. Quindi se riduciamo quel costo avremo un beneficio, non so quantificare. Mi auguro che ci sia una buona rivoluzione delle tariffe per tutti i cittadini però spero che tutti i cittadini accettino perché poi vedono i Comuni limitrofi che è adottato da un bel po' di tempo tipo Vizzolo, Casalmaiocco e vedo anche dei sacchetti quando passo in bici o vado in macchina non grandissimi, sono sempre quelli da 30 litri ma sono pieni a metà. Grazie.

(Consigliere Boni)

... le tabelle 2024-2025, io faccio l'esempio di casa mia e tre componenti l'anno scorso era 1,37 la tariffa metri quadri quella fissa e quest'anno è diminuita del 10% quindi a 1,24 però dal 95 alla quota variabile è andata a 108 quindi. Il totale meno 10 + 15...

(Assessore Russo)

Nel senso sono allineati. Non ho detto questo. Non voglio.

(Sindaco)

C'è da dare una spiegazione però sul fatto del variabile. La norma del legislatore è proprio quella che più componenti sono più produco secco. È normale che quella che varia nel tempo è quella legata ai componenti. Dove si cerca di abbassare è sull'altra cosa perché automaticamente sulla quota dei componenti noi possiamo agire ben poco cioè possiamo agire entro certi limiti ma quello che poi prevede il legislatore è che se hai più componenti più produci rifiuti è una norma e quindi automaticamente si va ad abbassare anche l'altra per cercare di equiparare e i calcoli che ha fatto lui dimostrano con 3 componenti abbiamo quasi una tariffa uguale a quella dell'anno precedente pur non ancora avendo visto gli effetti dell'Ecuo Sacco perché li vedremo a 24 mesi. Quindi questo è il discorso che volevamo fare. L'effetto dell'Ecuo Sacco lo vedremo a 24 mesi ma intanto si è cercato comunque di contenere le tariffe nei confronti delle utenze domestiche cercando di agire in qualche modo però è normale che quella legata ai componenti la puoi abbassare ma fino ad un certo punto. Non puoi andare ad agire su quella perché la norma è che più componenti ci sono più produci rifiuti. È una norma non è che, però se i dati che sono stati forniti dicono che comunque una famiglia di un appartamento di 90 metri quadri, giusto? 100 metri quadrati 3 componenti sono in linea con quelli dell'anno precedente o c'è un'oscillazione di 50 centesimi vuol dire che da questo punto di vista si è fatto un lavoro per cercare di venire incontro alle famiglie.

(Consigliere Boni)

Io guardando le tabelle mi sembrava ci fosse una differenza enorme. 10% in meno sulla fissa però il 15% in più sul servizio in generale, la CEM ci è costata almeno il 15% in più sicuro.

(Assessore Russo)

E no dovrebbe essere 5. Se mi dici ho ridotto del 10% da una parte e ho aumentato del 15%. L'incremento percentuale è 5%.

(Consigliere Boni)

Scusa se rispetto all'anno scorso la fissa l'ho diminuita del 10 e invece la variabile l'ho aumentata del 15. -10 + 15 diventa 25. Forse, magari ragiono male io probabilmente.

(Sindaco)

Del 5. Però i dati che parlano sono quelli Boni. I calcoli fatti.

(Assessore Russo)

Non so se il dott. Paolo Bianchi ha ... di simulazione. Io mi sono messo a fare con 100 metri quadrati.

(Sindaco)

Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione Dottoressa.

(Segretario Ladolcetta)

lesce favorevole, Russo favorevole, Ardemagni favorevole, Corsini favorevole, Rinaudo favorevole, Zacchetti favorevole, Caserini favorevole, Tosin favorevole, Alleva favorevole, Contini favorevole, Boni contrario. Adesso facciamo l'immediata eseguibilità. lesce favorevole, Russo favorevole, Ardemagni favorevole, Corsini favorevole, Rinaudo favorevole, Zacchetti favorevole, Caserini favorevole, Tosin favorevole, Alleva favorevole, Contini favorevole, Boni contrario.